



## IL MAL MEDITERRANEO

Le nuove misure del governo per **frenare** gli arrivi dei migranti via mare e regolare la loro presenza

**S**e in mare non si possono fermare i **gommoni** pieni di migranti, cerchiamo di **arginare** le partenze dalle coste africane. Questa, **in massima sintesi**,

la direzione verso cui si muovono gli sforzi del primo ministro Paolo Gentiloni e del ministro degli Interni Marco Minniti che **hanno siglato** con il governo libico del premier Fayez al-Serraj un accordo per un valore complessivo di 800 milioni di euro. Le richieste di Tripoli sono chiare: per fermare gli **scafisti** e i trafficanti di esseri umani servono elicotteri, gommoni, navi, **fuoristrada**, radar. Oltre al problema di trovare l'ingente somma – solo 200 milioni di euro sono stati per il momento assegnati dall'Unione europea e altrettanti



**frenare** to slow down  
**gommoni** rubber dinghies  
**arginare** stem | **in**  
**sintesi** in short | **hanno**

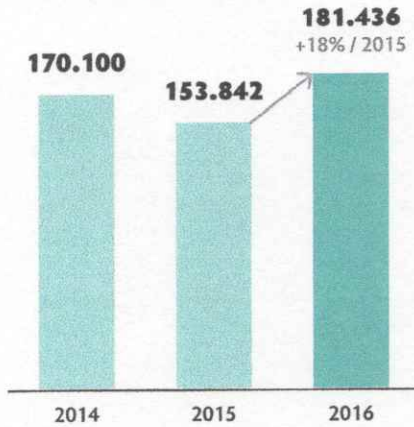
**siglato** have signed | **scafisti** people smugglers | **fuoristrada** off-road vehicles | **di matrice** of a matrix (lit.) / origin | **sponda** shore | **malgrado** despite | **scommettere** to bet | **tenuta** staying power | **stimato per difetto** estimated by default | **annegate** drowned | **traversata** crossing

dall'Italia – il punto fragile dell'accordo è la capacità di Serraj di governare un territorio ancora lacerato da profonde divisioni e sotto continuo attacco delle forze terroriste **di matrice** islamica. L'importanza di raggiungere una stabilità sull'altra **sponda** del Mediterraneo (dalla Libia parte il 90

per cento dei migranti che arrivano in Italia via mare) spiega anche perché l'Italia è stata il primo Paese occidentale a riaprire la propria rappresentanza diplomatica a Tripoli a gennaio.

**Malgrado** il sostegno di buona parte della comunità internazionale, nessuno però è pronto a **scommettere** sulla **tenuta** di Serraj: pochi giorni dopo aver partecipato alla riunione romana, il parlamento di Tobruk, l'opposizione interna libica, ha dichiarato il testo dell'accordo con l'Italia incostituzionale. Intanto, continua l'ininterrotto arrivo di migranti via mare. I dati dello scorso anno registrano un nuovo record: oltre 181mila persone. E a questi, va aggiunto il numero, **stimato per difetto**, delle persone che sono **annegate** tentando la **traversata** (4.500 lo scorso anno). ▶

## NUMERO DEI MIGRANTI SBARCATI, 2014-2016



Fonte: Ministero dell'Interno

Per i primi mesi del 2017 le cose non sembrano andare meglio. Certo, l'arrivo di migliaia e migliaia di uomini, donne, bambini e ragazzi soli, che scappano da guerre atroci e povertà non è un problema solo italiano. Ma la chiusura della rotta dei Balcani, in seguito agli accordi con la Turchia, ha ridotto gli ingressi dal blocco orientale del 70-80 per cento, mentre quelli dal Mediterraneo centrale hanno visto un incremento del 18 per cento – secondo i dati di Frontex, l'agenzia di frontiera dell'Unione europea.

Così è aumentata la pressione sulle coste italiane, e sono aumentate anche le tensioni tra Roma e Bruxelles sulla gestione del problema. Anche sul fronte interno, quello del destino dei migranti una volta arrivati in Italia, diversi sono i punti critici a cominciare dalla **mancata** ricollocazione in altri Paesi europei. Malgrado un recente accordo con Berlino che stabilisce che ogni mese in Germania arrivino 500 persone tra quelle sbarcate sulle coste italiane, solo 4mila dei 40mila migranti previsti sono stati **presi in carico** da altri membri della Unione europea.

## SEMBRANO IL DOPPIO

Come c'è una temperatura reale e una percepita, così c'è una immigrazione reale e una che ci costruiamo nell'immaginario sociale. Questo l'**assunto** su cui si basa una ricerca del sociologo torinese Massimo Introvigne sulla "immigrazione percepita" dagli italiani. L'**indagine condotta** su un **campione** rappresentativo in Piemonte mostra che più della

metà degli intervistati pensa che gli immigrati nella regione siano più del 20 per cento, esattamente il doppio di quanti sono in realtà, 10 per cento. Più interessante ancora è che oltre l'80 per cento degli intervistati pensa che in Italia la maggioranza degli immigrati sia di religione musulmana, mentre in realtà gli immigrati musulmani sono il 32 per cento, contro un 54 per cento di cristiani.



**assunto** thesis | **indagine condotta** survey carried out  
**campione** sample

Per il nuovo ministro dell'Interno, che è stato nominato dal dicembre scorso da Gentiloni, ma che aveva già **ricoperto** incarichi delicati di governo, quella dell'immigrazione è la sfida decisiva, che vuole **affrontare** con una doppia strategia: sul fronte esterno, **stringere** accordi con i Paesi d'origine dei migranti in vista di un loro rimpatrio nel caso la richiesta d'asilo politico non **vada a buon fine**; e su quello interno dell'**accoglienza**, ridisegnare la rete dei centri di espulsione, che dovrebbero essere presenti in ogni regione e ospitare non più di un centinaio di migranti ciascuno. Ma l'accelerazione di queste procedure ha trovato l'opposizione di organizzazioni a difesa dei diritti dei migranti, che denunciano



**mancata** lacking (of)  
**presi in carico** taken on | **ricoperto** fulfilled  
**affrontare** face up to  
**stringere** establishing | **vada a buon fine** should (not) reach a good conclusion | **accoglienza** reception  
**sindaci** mayors

la riduzione delle garanzie di questi ultimi. Mentre molti **sindaci**, soprattutto nelle regioni del Nord, non vogliono farsi carico dell'accoglienza di un numero pur piccolo di richiedenti asilo. C'è da scommettere che questa sarà una delle questioni decisive su cui si giocherà la prossima campagna elettorale italiana – che, anche nell'incertezza sulla data del voto, è già iniziata. ■

DA SINISTRA: FAYEZ AL-SERRAJ, PAOLO GENTILONI, MARCO MINNITI E I RESTI DI UN BARCONO A LAMPEDUSA; NELLA PAGINA PRECEDENTE: MIGRANTI PRIMA DI UNO SBARCO

